

ASL della Provincia di Varese
**DONAZIONE
DI ORGANI E TESSUTI**

SEDI per la raccolta e registrazione delle
Dichiarazioni di Volontà (chiedere del referente)

SEDE	TELEFONO
ARCISATE Via C. Maggiori, 23	0332/476221
AZZATE Via Acquadro, 6	0332/277820-821
BUSTO ARSIZIO P.zza Plebiscito, 1	0331/652105
GALLARATE Via L. Da Vinci, 1	0331/709902
GAVIRATE Viale Ticino, 33	0332/744110
LUINO Via Verdi, 6	0332/542817
SARONNO Via Manzoni, 23	02/9606553
SESTO CALENDE L.go Cardinal dell'Acqua, 1	0331/22305
SOMMA LOMBARDO Via Fuser, 1	0331/258124-112
TRADATE Via Gradisca, 16	0331/815102
VARESE Viale Monte Rosa, 28	0332/277924

**Le ragioni
di una campagna di comunicazione**

In Italia la maggior parte delle persone che riceve un organo con il trapianto può riprendere la vita di tutti i giorni.

Informarsi e scegliere di donare acconsentendo al prelievo di organi e tessuti può significare ridare la vita ad altri.

E' sempre possibile donare, ... per le cornee nessun limite di età.

In Italia sono circa 9.000 le persone in attesa di trapianto e malgrado l'intensa attività, il numero di donazioni di organi e tessuti riesce solo in parte a soddisfare le richieste.

Da qui la campagna di Regione Lombardia per accrescere in ciascuno la consapevolezza che **donazione e quindi trapianto** possono non solo migliorare la qualità di vita, ma salvare la vita stessa di molte persone.

In Lombardia i pazienti in lista sono circa 3.800 dei quali più di 100 residenti in provincia di Varese.

All' ospedale di Varese si effettuano trapianti di rene, cornee, tessuti muscolo-scheletrici e vascolari.



Per ulteriori informazioni consultare i siti web:
www.sanita.regionelombardia.it
www.trapianti.salute.gov.it/
www.ospedativarese.net/filmati/donazione



Donazione e trapianto: una scelta di vita



Coordinamento Prelievo organi e tessuti

Azienda Ospedaliera di Varese,
Dr.ssa Daniela Maretti
(Tel. 0332-278776)

ASL della Provincia di Varese, Direzione Sanitaria,
Dipartimento delle Cure Primarie e della Continuità
Assistenziale

Referente SIT Dr.ssa Rosita Caielli
(Tel. 0332-277537)

Associazione AIDO della Provincia di Varese
(Tel.0332/241024)

DONAZIONE E TRAPIANTO DI ORGANI e TESSUTI: PER SAPERNE DI PIU'.

Perché donare organi e tessuti?

La possibilità di trapiantare organi e tessuti prelevati da una persona deceduta ad un'altra che ha necessità di essere curata è una **grande opportunità**: attraverso il trapianto è possibile salvare e migliorare la qualità di vita di molti pazienti in lista d'attesa.

Quando avviene la donazione di organi?

Quando tutte le cure dedicate al paziente ricoverato in terapia intensiva si sono rivelate inutili, viene accertata la **"morte cerebrale"**, condizione di danno totale, definitivo ed irreparabile del cervello.

In questa condizione è possibile donare gli organi e/o i tessuti.

Come fanno i medici a stabilire con certezza che una persona è morta?

La morte è causata dalla completa distruzione delle cellule cerebrali a cui fa seguito l'assenza totale delle funzioni del cervello. In questi casi la legge italiana prevede che si esegua l'accertamento della morte attraverso un collegio di tre medici, (un medico legale, un anestesista rianimatore ed un neurologo), che esegue tutti gli esami richiesti nel periodo di osservazione di 6 ore.

Viene rilevata l'assenza contemporanea di:

- stato di coscienza;
- riflessi che partono direttamente dal cervello;
- reazioni agli stimoli dolorosi;
- attività respiratoria spontanea;
- attività elettrica cerebrale (encefalogramma piatto) o, in particolari situazioni previste, ulteriori indagini strumentali.

Che differenza c'è tra morte cerebrale e coma?

Nella morte cerebrale il danno dell'encefalo è completo e irreversibile.

Nel coma il paziente è vivo, anche se la coscienza è assente; i riflessi sono presenti, l'elettroencefalogramma dimostra attività.

Il paziente in coma viene sempre curato. Non è possibile confondere il coma con la morte cerebrale perché valutazioni cliniche e strumentali consentono di stabilire esattamente queste due condizioni.

In una persona in morte cerebrale il cuore può battere ancora?

Sì, ma solo per poche ore. Nel caso di persone con danno dell'encefalo completo e irreparabile, la respirazione artificiale e i farmaci consentono al cuore di continuare a battere. In questa situazione gli organi possono essere donati.

Cosa accade se non c'è il consenso al prelievo?

Dopo l'accertamento della morte con criteri neurologici i curanti sono obbligati, per legge, a sospendere tutti i supporti, ..., a "staccare la spina".

E' possibile decidere a chi verranno trapiantati i propri organi dopo la morte?

No. Gli organi vengono assegnati dal Centro Interregionale ai pazienti in lista d'attesa in base alle condizioni di urgenza ed alla compatibilità clinica del donatore con le persone in attesa di trapianto.

Fino a che età si possono donare organi e tessuti?

Non esistono limiti di età, se non per alcuni organi. Cornee, fegato e reni possono essere idonei, anche se prelevati da donatori molto anziani.

I pazienti pagano per ricevere un organo?

No, è illegale comprare o vendere organi umani: la donazione è sempre gratuita ed anonima. I costi del trapianto sono a carico del SSN.

Come vivono i pazienti trapiantati?

Dopo l'operazione e un periodo di riabilitazione possono riprendere a lavorare, viaggiare, fare sport. Riprendono a vivere. Le donne in età fertile possono avere figli. I casi di rigetto sono piuttosto rari e controllabili dalla terapia farmacologica.

La posizione delle varie religioni?

Le religioni più diffuse sono favorevoli alla donazione ed al trapianto. La Chiesa cattolica ha dichiarato più volte che la donazione è un atto di grande generosità, solidarietà e amore.

Perché è importante esprimere la propria volontà?

Manifestare la propria opinione equivale a non lasciare ai propri cari questa decisione in un momento difficile. Questo il significato del parlarne in famiglia.

Come si esprime la volontà di donare?

Diverse sono le modalità previste:

- dichiarazione scritta (o il tesserino blu/ DONORCARD) conservata con i documenti;
- registrazione della volontà (positiva o negativa) effettuata **presso l'ASL di Varese** nella propria sede distrettuale (vedi retro i numeri telefonici) o presso il proprio medico di famiglia;
- tessera AIDO;
- dichiarazione di volontà al rilascio della carta d'identità.

Se un cittadino non si esprime vale il silenzio-assenso?

Assolutamente NO!

Chi non si esprime lascia la possibilità di opporsi ai propri familiari, sempre interpellati dai medici curanti.